

INSURREZIONE NAZIONALE

GIUNTA CENTRALE.

Fratelli,

Dio e il Popolo.

Il grido d'Insurrezione nazionale cacciato nell'Alta Lombardia e per poco sopito e la parola Costituente Nazionale proferita dal Ministero Coscano son' ora gli estremi termini del Programma Nazionale. Il paese sia libero tutto; poi pronunzi, legalmente e popolarmente rappresentato, sulle sue sorti e sulle questioni che s'agitano per ogni dove. Nessun che ami davvero l'Italia può dissentire.

Ciò che ora importa è l'organizzazione al rapido conseguimento del doppio intento: Guerra all'Austria e Sovranità Nazionale, di tutti coloro che accettano questa bandiera. La forza sta nell'ordine. E' necessario che tutti non solamente assentano, ma cooperino: è necessario che ciascuno rappresenti materialmente la propria adesione all'insieme de' suoi fratelli di credenza. La Bandiera non basta. Bisogna formar intorno a quella Bandiera un'esercito, una cava, una catena di rapide comunicazioni, un apostolato. La fiducia nelle popolazioni nascerà da questo lavoro.

L'organizzazione dev'essere semplicissima.

Apriete un registro. Ponete in cima la formola di promessa seguente:

In nome di Dio e del Popolo

Io prometto di consecrare i pensieri e le parole e l'opera, sotto la direzione della Giunta Centrale d'Insurrezione, a promovere ora e sempre guerra d'insurrezione italiana contro il dominio austriaco in Italia e a far sì che l'Italia, sottratta a ogni influenza franzionaria, di sette, aristocrazie o governi, decida in modo legale, per mezzo d'una Assemblea Nazionale eletta dal popolo, delle proprie sorti.

E per conseguir quest'intento aderisco alle basi d'associazione che mi vengono proposte, e prometto cercar di moltiplicarne gli aderenti.

Scrirete sotto questa formola i nomi, cognomi, luogo di nascita e professione o attitudine di tutti gl'individui che l'accettano. Fate che lo scrivere di proprio pugno sia il segno della loro accettazione; e che l'obbligarsi al pagamento d'una quota mensile, segnata a fronte del nome in una colonna, rappresenti ai loro fratelli la continuità della loro adesione.

La quota mensile sia fissata da ognuno a norma di ciò che può: non minore di un franco.



Scegliete tra quei che segnano uomini atti alla diffusione: trasmettete loro le stesse istruzioni ed essi vi trasmettano le loro liste da riportarsi sul registro.

Scegliete un Collettore o Caiiere per ogni località importante.

Cenete nota dei cangiamimenti di domicilio, per potere indicare ad ognuno che lascia il luogo dove ha firmato il modo di versar la quota.

Fate versar il primo mese all'atto dell'adesione.

Date alla Giunta Centrale ogni mese, prima, se le circostanze lo esigeranno, la cifra rappresentante il numero degli aderenti e le somme incassate.

Le Giunte diverse s'intenderanno poi colla Giunta Centrale pei modi di erogazione a norma del disegno generale.

Il lavoro è facilissimo e semplice; e può produrre risultati incalcolabili. Attivatelo come noi lo attiviamo. Il momento è giunto in cui urge l'escire dall'indefinito per entrare nella sfera dell'azione pratica e positiva. Gli Austriaci rubano milioni nella Lombardia; e nessuno ricuserà una tenue offerta al Partito Nazionale per riuscire a mettere un termine al saccheggio straniero.

Novembre. 1848.

Per la Giunta

Giuseppe Mazzini
3

6382